

Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per Progetto "MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A)".

VISTI:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" ed in particolare l'Art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- il D.P.R. 357/1997;
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- le Delibere della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna 13.2.2006 n. 167 e 3.4.2006 n. 456, di individuazione ed ampliamento dei Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- la Delibera di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);

- 1 / 6 -

- la Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 80 del 12/07/2016, di approvazione del Piano Forestale Regionale 2014-2020;
- la Determina dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale n. 222 del 05/11/2021, di approvazione della Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", per gli interventi posti all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC ZPS IT 4030011;

CONSIDERATO:

- che in data 07/08/2020 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 21/08/2020 al n. 2540, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 23/09/2020 al n. 3193, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione (ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) con la richiesta di integrazione di una parte di documentazione mancante, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA e delle autorizzazioni comprese nel PAUR;
- che, con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 2/11/2020 al n. 3625, a seguito delle integrazioni pervenute, il VIPSA, ha avviato il procedimento, (ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018), con la pubblicazione dell'avviso al pubblico in data del 11/11/2020;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 30/11/2020 al n. 4224, il VIPSA ha convocato per la data del 17/12/2020, la Conferenza di Servizi Istruttoria;
- che a seguito della richiesta di integrazioni inviata dalla Regione Emilia-Romagna il 10/02/2021, AIPo ha richiesto una proroga fino al giorno 08/08/2021 per la consegna delle integrazioni;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 17/02/2021 al n. 405, il VIPSA ha sospeso i termini di presentazione della documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, per un periodo di 180 giorni;
- che tale documentazione è stata inviata da AIPo alla Regione Emilia-Romagna in data 04/08/2021;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 10/08/2021 al n. 2455, il VIPSA comunicato la ripubblicazione dell'avviso al pubblico per la durata di 30 giorni, a partire dalla data del 18/08/2021 e la disponibilità della documentazione completa presso la banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, nella sezione dedicata alle integrazioni;
- che con la stessa comunicazione il VIPSA ha convocato una nuova Conferenza di Servizi istruttoria per la data del 09/09/2021;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 27/09/2021 al n. 3070, il VIPSA ha comunicato l'avvenuta conclusione della nuova fase di consultazione in data 17/09/2021 e convocato la Conferenza di Servizi iniziale per la data del 15/10/2021;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 08/11/2021 al n. 3506, il VIPSA ha convocato una seconda seduta di Conferenza di Servizi per la data del 19/11/2021;
- che parte degli interventi ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

- che all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" è stato realizzato un intervento forestale, finanziato tramite il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (PSR) 2014-2020, Misura 8 "Investimenti nello Sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Op. 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, (prima consegna 07/08/2020, successive integrazioni del 04/08/2021 e seguenti del 29/10/2021) e in particolare il Progetto "MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A);

RILEVATO che gli interventi da realizzare, all'interno del territorio della Riserva, consistono nelle seguenti opere, suddivise nei seguenti lotti:

Le opere riguardanti il lotto 1 sono suddivise in interventi denominati A, B, C e D.

L'intervento A prevede una parziale demolizione di un tratto della sezione centrale del manufatto presente di lunghezza di circa 44,60 m. La realizzazione a monte del manufatto di un corpo aggiuntivo con pianta ad "U" di lunghezza di circa 84 m e larghezza di circa 54 m. La realizzazione di un ponte di servizio che si svilupperà sopra le soglie sfioranti del manufatto unendo di fatto la sponda destra e la sponda sinistra del Secchia.

L'intervento B prevede l'adeguamento del manufatto di derivazione nell'invaso laterale con demolizione di parte dell'esistente e la realizzazione di 8 bocche di regolazione di luce netta pari a 7,60x5,40 m e la realizzazione su nuovo manufatto, di una strada di servizio carrabile, pavimentata di larghezza pari a 6,40 m.

L'intervento C prevede la realizzazione di scavi e movimenti di terra finalizzati all'esecuzione e alla funzionalità dei due manufatti di sbarramento e regolazione e derivazione dell'invaso laterale con la ricalibratura del fondo alveo per una fascia di circa 15 m nell'intorno del manufatto di sbarramento e nello sbancamento dell'area prospiciente il manufatto di derivazione dell'invaso laterale per una fascia di circa 30 m.

L'intervento D prevede l'adeguamento delle arginature della cassa, limitatamente ai tratti contigui ai manufatti. Per il manufatto di sbarramento e regolazione, per uno sviluppo di circa 130 m in sinistra orografica e di circa 170 m in destra orografica del fiume; per il manufatto di derivazione nell'invaso laterale, per circa 35 m per lato. Un ulteriore tratto della linea arginale, compresa tra i due manufatti, verrà adeguato a circa 320 m.

Le opere riguardanti il lotto 2, sono suddivise in interventi denominati H e I.

L'intervento H prevede l'adeguamento in quota dei rilevati esistenti sia della cassa in linea sia di quella fuori linea o sussidiaria per una lunghezza di circa 550 m.

L'intervento I prevede l'asportazione di sedimenti dall'interno della cassa con la finalità principale di liberare e mantenere libero nel tempo il deflusso delle acque per una superficie complessiva di scavo di circa 240.000 mq.

Le opere riguardanti il lotto 3 intervento L, prevedono un collegamento tra la vasca esistente ed una nuova vasca in ampliamento posta all'esterno della Riserva, con la realizzazione di una soglia tracimabile di lunghezza di circa 95 m.

CONSIDERATO che il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere

per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica (art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c);

si rilascia il nulla osta ai sensi dell'Art. 49 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", per gli interventi previsti nel progetto e ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" e riguardanti il percorso della "Ciclovia Secchia", con le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di taglio raso di circa 24 ha di bosco in alveo fluviale, siano effettuati durante l'anno ad esclusione del periodo ricompreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
2. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
3. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
4. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico o di frantumazione e le rispettive aree di deposito temporaneo;
5. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
6. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
7. l'impianto mobile di frantumazione del materiale derivato dalle demolizioni, sia provvisto di calotta insonorizzante, atta a ridurre le emissioni sonore e la propagazione di polveri;
8. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
9. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
10. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
11. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto nel corso d'acqua, delle acque di scolo;
12. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
13. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
14. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;
15. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
16. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
17. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
18. sia effettuata dopo la rimozione del cantiere, una lavorazione superficiale del suolo atta a ripristinare gli interstizi per la circolazione di aria ed acqua del terreno;
19. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolazione del terreno;
20. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati e le nuove arginature realizzate;

21. sia eseguito preventivamente all'inizio dei lavori delle parti di smantellamento del manufatto (intervento A), un prelievo della fauna ittica mediante elettro-storditore, una traslocazione e un rilascio in luoghi idonei, da concordare con il servizio competente regionale;
22. sia sempre garantito il DMV del corso d'acqua, in qualunque fase o periodo di intervento;
23. siano attuate modalità di comunicazione (con relativa previsione di spesa nel progetto) delle opere che l'intervento prevede di attuare, che vadano oltre gli adempimenti "tecnico-burocratici". Si preveda pertanto un piano di comunicazione che illustri l'opera, le sue finalità, gli interventi di mitigazione e compensazione ecologica e sovvenga al disagio temporaneo nei confronti dei fruitori della Riserva. Il piano dovrà veicolare le informazioni sia a mezzo stampa che internet. Dovrà essere concordato con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna. Dovrà attivarsi prima dell'inizio dei lavori e proseguire per tutta la loro durata;
24. siano realizzati in tutti i punti di accesso ciclopedonale che saranno interessati al cantiere, pannelli di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tali pannelli dovranno riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
25. siano previsti interventi di manutenzione straordinaria e ripristino per le parti interessate dall'intervento, del "Percorso natura Secchia", nei tratti interni alla Riserva;
26. come da piano di monitoraggio (elaborato R.11.4) siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
27. sia garantita la continuità del percorso della "Ciclovía dei parchi – Ciclovía Secchia" durante la realizzazione dei lavori, concordando con l'Ente Parchi e la Provincia di Modena – Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche, le tempistiche e le modalità di realizzazione degli opportuni tracciati provvisori, per il passaggio in sicurezza degli utenti;
28. a fine lavori siano ripristinati i percorsi per la fruizione a piedi ed in bicicletta all'interno della Riserva naturale e nel SRN 2000, nonché i punti di posa della cartellonistica informativa e fruitiva dell'area protetta;
29. il tracciato della nuova camionabile delle cave, nel tratto che corre sotto l'argine maestro nord, sia realizzato all'esterno della proprietà dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, attualmente ospitante il "Giardino dei frutti antichi" e la "Piantata tradizionale" e attuando accorgimenti, affinché tale area sia protetta dalle polveri causate dal transito dei mezzi. In alternativa, il proponente o altri per esso, dovranno farsi carico di ripristinare il "Giardino dei frutti antichi" e la "Piantata tradizionale" su altra area, possibilmente nelle vicinanze di quella esistente, facilmente accessibile dai visitatori. L'area dovrà essere donata all'Ente scrivente;
30. siano ripristinati con interventi a carico di AIPo tratti di siepi, piante da frutto o linee di piantata posti all'interno del "Giardino dei frutti antichi" eventualmente danneggiati dalle attività di cantiere, con nuove piantumazioni da realizzarsi anche in altre aree messe a disposizione e date in proprietà all'Ente Parchi, da parte di AIPo;
31. sia ripristinata la morfologia fluviale pluricursale a monte del manufatto regolatore, con ramificazione del corso d'acqua in aree di divagazione naturale. La realizzazione della ramificazione sia effettuata mediante la creazione di cinque isolotti, sui quali siano messi a dimora 2.600 arbusti di specie autoctone. L'area sia nel tempo oggetto di manutenzione con interventi a cadenza temporale, concordati con l'Ente di Gestione della Riserva e del Sito Rete Natura;
32. sia effettuata la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne;
33. sia effettuata la posa di ceppaie sul fondale e formate da 10 unità per ogni nucleo, con previsione complessiva di 20 nuclei, distribuiti omogeneamente nei 3 bacini della cassa in parallelo. Tali ceppaie, reperite tra il materiale di scavo, siano posizionate allo scopo di diversificazione del fondale e atte a costituire habitat sommersi per le specie ittiche presenti;

34. siano conservate le opere realizzate con gli interventi di miglioramento forestale di cui al Progetto: “Opere da realizzarsi presso le casse di espansione del fiume Secchia” realizzati attraverso ai fondi comunitari del PSR Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” annualità 2016 (<http://www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=243>), in osservanza al vincolo dato dagli utilizzi dei Fondi Comunitari in base alla legislazione nazionale e regionale; in caso contrario AIPo si farà carico degli oneri dovuti a tale inottemperanza.

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

*Originale firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate.*